

Verbale n. 13 A.A. 2010-2011

Mercoledì 1 giugno 2011, alle ore 14, presso la Direzione del Conservatorio, si riunisce il Consiglio Accademico con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Modifiche piani di studio trienni
- 2) Quote iscrizione corsi singoli
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Direttore M^o Franz Albanese, i Proff. Giulio Costanzo, Roberto D'Angelo, Antonio Iafigliola, Maria Enrica Liguori, Angela Palange, Maria Trillo, Maria Grazia Zagame. Risultano assenti: Prof. Antonio Colasurdo; gli studenti Tiziano Palladino e Nicola Tomasso. Presiede il Direttore, M^o Franz Albanese; segretario verbalizzante, la Prof.ssa Maria Grazia Zagame. Verificato il numero legale, dichiarata aperta la seduta, si passa a discutere l'Ordine del Giorno.

Alle h.14.30 il Prof. D'Angelo lascia la seduta.

Alle h.14.40 interviene il neoeletto Presidente Dott. Michele Scasserra che saluta il Consiglio Accademico. Esprime la propria soddisfazione nel ricoprire questa carica. Manifesta ampia disponibilità alle relazioni con tutte le componenti del Conservatorio (docenti e non docenti) ed assicura il massimo impegno anche nelle relazioni con gli enti istituzionali (Province, Regione, Comune).

Il Prof. Costanzo legge un documento a sua firma, qui di seguito riportato.

Al Presidente del CDA
del Conservatorio "L. Perosi"
di Campobasso,
Dott. Michele Scasserra.

Egregio Presidente,

la Sua partecipazione alla riunione del Consiglio Accademico è una ottima occasione per conoscerne i componenti ed instaurare un rapporto dialettico che possa andare anche oltre i formali limiti dei reciproci ruoli.

Lo Statuto del nostro Conservatorio ben distingue le funzioni del Presidente, del Direttore, del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ma una azione forte e determinata, che generi grandi risultati, esige uno stretto collegamento fra i suddetti organi.

E' necessario difatti che i Docenti tutti, da noi rappresentati, vedano l'azione comune degli organismi istituzionali del nostro Conservatorio concretamente rivolta verso la soluzione dei problemi e la realizzazione di una chiara prospettiva di crescita.

La maggiore difficoltà che avvertiamo è la mancanza di una azione ben strutturata che, in un tempo definito, conduca a risultati programmati.

Vogliamo condividere col Consiglio di Amministrazione la nostra idea di sviluppo ponendo al centro gli interessi e le prospettive degli studenti, cuore pulsante dell'Istituzione.

Vogliamo che il Conservatorio sia maggiormente rappresentato e tutelato a livello locale, nazionale e internazionale. La nostra Istituzione ha ormai quarant'anni, è la prima Istituzione di Alta Cultura fondata in Molise, quasi dieci anni prima dell'Università. Il radicamento sul territorio è palese per l'alto numero di iscritti, meno evidente invece è il riconoscimento dell'alto contributo alla crescita culturale, sociale ed economica dell'intera Regione.

In questo documento Le vogliamo indicare quelle che, a nostro parere, sono le azioni fondamentali da attuare per rilanciare il Conservatorio e sostenere la conseguente crescita del settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale in Molise.

Una sede nuova oppure un totale adeguamento ed ampliamento dell'attuale edificio.

Il Conservatorio ha bisogno di più spazio e di ambienti adatti acusticamente all'attività musicale. Non abbiamo un auditorium, del resto in tutta la città non ve n'è uno, la costruzione di una nuova sede o l'ampliamento dell'attuale, potrebbe inglobarlo dotando inoltre la città di una necessaria struttura. Crediamo sia fondamentale istituire una commissione che elabori un piano di fattibilità e concretamente selezioni uno o più progetti possibili, indicando i costi e le fonti di finanziamento.

Rapporti con la Regione, con le due Province, il Comune di Campobasso e il Comune di Isernia.

Assolutamente necessario è riallacciare i rapporti con la Regione. Dopo la riduzione del finanziamento della legge regionale n° 18 del 30 settembre 2007 e l'abrogazione di alcuni articoli della stessa, non possiamo limitare la nostra azione ad un mero atteggiamento di disapprovazione, contrapposizione e talvolta inutile provocazione. Dobbiamo invece capire i motivi di una scelta così penalizzante e rinegoziare la nostra posizione, proponendo alla Regione un accordo di programma che ponga al centro: formazione, ricerca, produzione e occupazione.

Allo stesso modo vanno rinvigoriti i rapporti con gli altri enti locali regionali attraverso convenzioni e accordi. In particolare crediamo vada riconsiderato l'ingresso del Conservatorio nella Fondazione Teatro Savoia.

Rapporti con l'Università del Molise.

In una regione così piccola il Conservatorio e l'Università, ambedue Istituzioni di Alta Formazione, devono assolutamente unire le forze. Due anni fa abbiamo stipulato una convenzione quadro con l'Università, ad oggi non è stato concluso alcun accordo specifico in materia di formazione, ricerca, produzione e collaborazione nel settore della consulenza amministrativa. Dobbiamo assolutamente lavorare alla creazione di percorsi formativi condivisi da Università e Conservatorio, in tal modo arricchiremo l'offerta formativa e favoriremo un maggiore accesso dei giovani al livello dell'alta formazione.

Rapporti con Rai Regione

La nuova sede Regionale Rai, inaugurata da meno di un anno, è uno straordinario modello di innovazione tecnologica nel settore audio e video. La produzione di trasmissioni prodotte dalla sede regionale si prevede debbano aumentare nell'immediato futuro. Inoltre con il digitale terrestre si punterà molto su produzioni di genere, di alta qualità. E' questa una occasione da cogliere per distribuire e far conoscere le nostre migliori produzioni su scala regionale, nazionale ed internazionale.

Variazione e Rimodulazione della dotazione organica del personale amministrativo e tecnico

La nota della Direzione Generale Afam (prot. 3770 del 19 06 2009) richiamando il DPR 28 02 2003 n°132, sottolinea che la competenza a deliberare l'organico del personale dipendente è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione che vi provvede con propria delibera su proposta del Consiglio Accademico. Questo Consiglio Accademico ha indicato, con delibera del luglio 2009, la conversione di determinate qualifiche del personale non Docente in altre, ritenute più rispondenti alle nuove esigenze didattiche e gestionali, derivanti dalla progressiva attuazione del processo di riforma del settore.

E' evidente un chiaro esubero di collaboratori (bidelli) tra il personale non Docente e una deficienza di unità di assistenti amministrativi. Mancano inoltre figure tecniche specifiche adatte alla gestione e all'ottimizzazione del sostanzioso patrimonio informatico e strumentale del Conservatorio.

Formazione professionale

La formazione professionale sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo. Essa viene incontro, da una parte, ai fabbisogni formativi espressi dal settore lavorativo; dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato.

Il Fondo Sociale Europeo cofinanzia insieme a Regioni e Province corsi di formazione organizzati da centri di formazione professionale pubblici, da enti privati convenzionati e da imprese. I corsi vengono organizzati a tutti i livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma e diploma universitario, post-laurea (corsi e master). Tali corsi consentono di acquisire competenze e qualifiche richieste dal mercato del lavoro. Non solo: la formazione professionale può essere una risorsa decisiva anche per migliorare la propria posizione professionale.

Questo Consiglio Accademico con propria delibera ha chiesto alla precedente presidenza di istruire le necessarie procedure per ottenere innanzitutto l'accreditamento della sede e quindi sostenere l'istituzione di corsi di formazione per Orchestra, Solisti e Musica da Camera, gestiti dal Conservatorio.

Molte importanti realtà professionali nel settore dell'arte e della musica in particolare, sono nate e si sono affermate proprio attraverso Corsi di Formazione Professionale.

ESU

Il sistema per il *diritto allo studio universitario* assicura con un complesso di norme, la possibilità di acquisire titoli di studio universitari agli studenti in particolari condizioni economiche. Gli interventi sono di vario tipo: aiuti finanziari, servizi abitativi, di ristorazione e iniziative a carattere culturale o altro; alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono quindi riservati ad un numero limitato di studenti (concessi previo bando di concorso), mentre gli altri servizi sono concessi alla totalità degli studenti.

Il nostro Conservatorio da due anni ha stipulato un accordo con l'ESU Molise, purtroppo gli studenti che accedono ai servizi e ai vantaggi offerti dall'ente, sono un numero irrilevante (solo due per l'anno Accademico 2010/2011).

E' importante attivare tutte le iniziative volte ad incrementare il massimo accesso dei nostri studenti ai servizi ESU.

Migliore organizzazione e impiego dei collaboratori scolastici

E' necessaria una riqualificazione degli appartenenti a questa categoria e quindi una conseguente responsabilizzazione e consapevolezza del proprio ruolo.

Crediamo fondamentale che le funzioni affidate ai collaboratori vengano svolte con competenza, è veramente singolare che una forza lavoro di venti persone, alcune delle quali con un grado di scolarizzazione medio alto, non sia ben organizzata ed integrata nel complesso meccanismo di una Istituzione come il Conservatorio.

Trasmissione dei verbali del consiglio di Amministrazione al Consiglio Accademico

Nel rispetto dello spirito di collaborazione e condivisione che si intende instaurare, riteniamo importante che tempestivamente i verbali del consiglio di Amministrazione vengano trasmessi al Consiglio Accademico.

Trasmissione del Bilancio e dei relativi allegati al Consiglio Accademico e pubblicazione dello stesso sul sito del conservatorio

Riteniamo importante dare massima pubblicità al nostro Bilancio, da esso si deduce la trasparenza e la chiarezza gestionale dell'Istituzione.

Giulio Costanzo

La prof.ssa Zagame, desidera a riguardo del documento a firma del Prof. Costanzo verbalizzare un intervento:

“Vorrei fare qualche chiarimento e mi permetto di dissentire da alcuni capoversi e concetti espressi dal documento a firma del Prof. Costanzo. Ritengo che ci sia collaborazione tra i vari organi del Conservatorio, nella fattispecie il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione, e che anzi ci sia uno stretto collegamento tra questi organi e si sia realizzata un'azione comune tra gli organismi istituzionali del Conservatorio.

Ritengo che non ci sia alcuna difficoltà dovuta ad una mancanza di azione “ben strutturata” e che, contrariamente a ciò che viene affermato, ci sia stato un risultato positivo degli obiettivi programmati. La progettualità della nostra istituzione viene realizzata sempre con esiti positivi.

Per quel che riguarda i Rapporti con la Regione Molise, ritengo che non ci sia alcuna contrapposizione e che non ci sia stata da parte nostra alcuna provocazione.

Per quel che riguarda la rimodulazione della dotazione organica del personale amministrativo e tecnico, stigmatizzo e contesto il termine “bidelli” con cui vengono definiti i coadiutori scolastici.

Per il resto ritengo che il documento suddetto avrebbe potuto essere condiviso con gli altri membri del CA che ne avrebbero sicuramente condiviso i contenuti, fatta eccezione per quelli su cui ho ritenuto opportuno fare delle considerazioni.

Il Presidente interviene sulla questione Erasmus sostenendo la necessità di incentivare gli scambi con l'estero anche collaborando con l'Università.

Il Direttore fa presente che il problema dei locali è una questione annosa mai risolta con sindaci, presidenti di provincia e di regione che si sono succeduti negli ultimi decenni.

Il problema è che il Conservatorio, a differenza dell'Università non può accedere alla Cassa depositi e prestiti, né ai sistemi che regolano l'edilizia universitaria. Vari tentativi di avere la possibilità di utilizzare i locali adiacenti dell'ITAS non hanno sortito effetto nonostante il personale impegno a reperire fondi per la costruzione di un auditorium.

Per quanto concerne la pianta organica il consiglio Accademico aveva già deliberato la riduzione della pianta organica. L'iter fu bloccato per un vizio di forma.

Per quanto riguarda il diritto universitario il direttore fa presente che lo studente dei corsi superiori del vecchio ordinamento è considerato studente AFAM in posizione di compatibilità con i percorsi universitari. La presenza di un doppio contributo per il diritto allo studio ha reso di fatto le posizioni incompatibili.

Il direttore ricorda che i corsi di formazione professionali furono già realizzati presso il nostro conservatorio con esiti nefasti e nessun coinvolgimento dei professori del Conservatorio. Successiva rimodulazione dei corsi, al di fuori di certe logiche clientelari, non fu approvata.

Circa i rapporti con l'Università il direttore ricorda che i rapporti sono sempre stati ottimi e fattivi. Ricorda solamente i recenti concorsi per il personale TA, il corso di giornalismo, i concerti dell'Università, il progetto Schumann, la gestione degli stagisti, il corso per “Multimedialità e didattica”, ecc. Tra Università e Conservatorio vi è in atto una convenzione voluta e sottoscritta dal direttore il giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo molisano nel 2009. E' pacifico che le relazioni possano sempre essere intensificate, nel rispetto delle reciproche autonomie.

Ringrazia il presidente per essere intervenuto ed augura buon lavoro.

Il Presidente lascia la seduta alle 15.30. La prof. Liguori lascia la seduta alle h.16.00.

Il Consiglio Accademico rileva la necessità di prendere delle iniziative per la costruzione della nuova sede o per la ristrutturazione della stessa. Il Prof. Iafigliola propone di contattare il Presidente Dott. Michele Scasserra per un incontro nei prossimi giorni col neo eletto Presidente della Provincia di Campobasso, Dott. Rosario De Matteis.

1) Modifiche piani di studio trienni

La Prof.ssa Liguori ritiene che sia opportuno rispettare le decisioni dei Consigli di corso senza entrare nel merito.

Il Consiglio Accademico approva le modifiche apportate come da decisioni assunte dai consigli di corso di Strumenti a Percussione e Fiati.

Le nuove griglie saranno inviate al Ministero per l'approvazione da parte del CNAM.

3) Quote iscrizione corsi singoli.

La decisione sulla determinazione viene rinviata.

La seduta è tolta alle ore 20.00

Il Segretario verbalizzante
Prof. Maria Grazia Zagame

Il Direttore
M° Franz Albanese